

Alessandro Bonfadini confermato Presidente di So.Crem

Pubblicato: Mercoledì 7 Ottobre 2020



Nel corso dell'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi il 27 settembre scorso, sono stati rinnovati gli Organi della So.Crem, la società che promuove la Cremazione dopo la morte.

Gli organi dell'associazione per il triennio 2020 – 2022 risultano quindi così composti:

Consiglio Direttivo

Maria Rita Baranzini, Alessandro Bonfadini, Ivo Bressan, Cesare Chiericati, Carlo Garoni, Claudia Gasparotto, Roberto Gervasini, Cristina Lombardi, Mauro Malinverni, Antonio Moroni, Alberto Speroni, Bianca Spoltore, Alberto Ughetta.

Collegio dei Revisori dei Conti

Effettivi: Alessandro Azzali, Angela Bertoni, Laura Cavalotti (Presidente).

Supplenti: Mario Bianchi, Silvano Sorbaro Sindaci.

Collegio dei Probiviri

Effettivi: Giovanni Dotti, Valentina Rinaldi, Ione Vernazza.

Supplenti: Felice Conti, Claudia Premoselli.

L'Assemblea dei Soci ha ringraziato i consiglieri uscenti Bruno Gasparotto, Pierino Piazza e Ambrogio Vaghi, nonché Benvenuta Pedotti, membro uscente del Collegio dei probiviri.

L'Assemblea ha inoltre approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2019, che ha evidenziato un avanzo di 5.905,28 Euro destinato al Fondo di riserva.

Al termine dell'assemblea il nuovo Consiglio si è riunito per nominare le cariche direttive per il triennio 2020 – 2022 che risultano composte dal Presidente: **Alessandro Bonfadini**, dal Vice Presidente: **Mauro Malinverni** e dal Tesoriere: **Cristina Lombardi**.

UNA DELLE PIU' ANTICHE ASSOCIAZIONI VARESINE

La Società varesina per la Cremazione (So.Crem) è tra le più antiche associazioni varesine essendo stata fondata nel lontano 1880 (quest'anno ricorre il 140° anno di fondazione), ed ha avuto come primo presidente il cav. Cesare Veratti, noto personaggio varesino del tempo che della città fu anche sindaco, proprietario di Palazzo Estense (edificato dal Duca d'Este) che cedette al Comune di Varese a prezzo di favore nel 1882.

La Società, dopo un iniziale cammino irto di difficoltà che si protrasse per un lunghissimo periodo a causa del clima politico generale poco propenso a dare spazio ad idee innovatrici, per gli strascichi causati dalle due guerre mondiali e per la contrarietà della Chiesa cattolica nei confronti delle idee cremazioniste, è ora una associazione di promozione sociale senza scopo di lucro molto radicata soprattutto sul territorio provinciale, conta 7.636 soci (ma in totale dalla sua fondazione sono stati 19.000) e continua con l'iniziale entusiasmo il suo impegno di diffondere la pratica cremazionista e consentire la cremazione dei propri soci, dei quali il presidente pro tempore è esecutore testamentario per l'osservanza delle loro volontà di fine vita.

CREMAZIONE IN CRESCITA

Oggi a Varese la pratica della cremazione è la più diffusa, perché nei primi otto mesi del 2020 più del 62% dei cittadini varesini si è fatto cremare, con punte del 64,5% nel periodo del lockdown, ma anche nei comuni della Provincia la percentuale, seppure inferiore, è costantemente in aumento. In continua flessione sono invece le tradizionali sepolture.

Oggi, grazie alle So.Crem, il rito della cremazione non è più considerato qualcosa di diverso dalle altre scelte, e questo traguardo è stato conseguito anche grazie al mutato atteggiamento della Chiesa cattolica, che a partire dal 1963 ha ammorbidito il suo divieto alla cremazione fino a considerarla oggi, sulla base delle recenti direttive della Santa Sede e della Diocesi di Milano, prassi normale, ormai prioritaria rispetto alle altre forme di sepoltura, scelta dai cittadini per convinzione ma con motivazioni che non contrastano con i principi della Chiesa.

So.Crem Varese ha sede a Varese in via Marconi, ma ha uno storico ufficio direttamente nel Palazzo comunale presso l'Ufficio servizi cimiteriali, nel quale tutte le mattine dal lunedì al venerdì gli interessati possono recarsi per chiedere informazioni e per iscriversi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it